



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania

All' Assessore alla Sanità

On. Roberto Fico

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Presenza di sostanze cancerogene nelle acque sotterranee della Campania - iniziative urgenti a tutela della salute pubblica e della filiera agroalimentare.

I sottoscritti Consiglieri regionali, Gennaro Sangiuliano, Giuseppe Fabbricatore, Palmira Fele, Raffaele Maria Pisacane, Leonilde Romano, Vincenzo Santangelo, Ettore Zecchino ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta sulla materia in oggetto:

Premesso che

- secondo quanto riportato da numerosi organi di stampa uno studio dell'Università Federico II di Napoli avrebbe evidenziato il superamento dei limiti di legge relativi alla presenza di tricloroetilene (Tce) e tetracloroetilene (Pce) nelle acque sotterranee di numerosi territori campani;
- la Direzione generale per la tutela della salute della Regione Campania avrebbe conseguentemente richiesto alle ASL territorialmente competenti l'attivazione urgente di "verifiche integrate sanitarie, ambientali, veterinarie e di filiera" finalizzate alla valutazione del rischio ambiente-salute;
- il tricloroetilene (Tce) risulta classificato ufficialmente dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro come un cancerogeno di tipo 1 mentre il tetracloroetilene un probabile cancerogeno (Gruppo 2)
- i territori interessati dai superamenti comprenderebbero comuni delle province di Napoli, Caserta, Salerno e Avellino, con particolare concentrazione nell'area della cosiddetta "Terra dei Fuochi";
- in particolare, gli articoli riportano criticità nei comuni di Acerra, Giugliano in Campania, Boscoreale, Striano, Villa Literno, Castel Volturno, Casal di Principe, Scafati, Angri, Sarno e Montoro;

considerato che

- la presenza di sostanze tossiche e cancerogene nelle falde acquifere rappresenta un grave rischio per la salute pubblica, per le possibili contaminazioni indirette attraverso la catena alimentare e le attività agricole e zootecniche;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia"

- appare indispensabile garantire la massima trasparenza istituzionale nei confronti dei cittadini, dei sindaci e delle comunità interessate, assicurando contestualmente monitoraggi continui e interventi immediati di prevenzione;

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

- 1- quali siano, allo stato, i dati ufficiali in possesso della Regione Campania relativi ai superamenti dei limiti di Tce e Pce nelle acque sotterranee regionali;
- 2- quali comuni, siti pubblici, pozzi e reti idriche risultino interessati dalle contaminazioni rilevate;
- 3- quali verifiche siano state effettivamente avviate dalle ASL competenti a seguito della nota regionale citata dagli organi di stampa;
- 4- se siano stati disposti controlli specifici sulle coltivazioni agricole, sugli allevamenti e sulla filiera agroalimentare nelle aree interessate e limitrofi;
- 5- quali misure urgenti di prevenzione e bonifica siano state predisposte o si intendano predisporre per tutelare la salute dei cittadini;
- 6- se siano previsti screening epidemiologici straordinari nelle aree maggiormente esposte al rischio ambientale;
- 7- se la Regione ritenga opportuno convocare un tavolo tecnico permanente con ARPAC, ASL, Università, Comuni interessati e autorità competenti al fine di coordinare gli interventi necessari

f.to Sangiuliano
f.to Fabbricatore
f.to Fele
f.to Pisacane
f.to Romano
f.to Santangelo
f.to Zecchino